

# **Il nuovo codice degli appalti: le principali conseguenze per il personale**

*di Arturo Bianco*

*www.marcoaurelio.comune.roma.it*

*26.4.2016*

Nuove regole per la incentivazione dei tecnici nelle realizzazione di opere pubbliche e rivisitazione della disciplina delle attribuzioni del responsabile unico del procedimento (RUP): sono queste le principali conseguenze determinate dalla entrata in vigore del cd nuovo codice degli appalti. Ricordiamo che il riferimento va al D.Lgs. n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”. Siamo dinanzi ad un documento che assume un rilievo strategico per l'attività delle amministrazioni pubbliche, in quanto modifica significativamente le regole procedurali per l'affidamento di lavori pubblici, forniture e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche. E che si segnala per il tentativo di semplificazione e snellimento.

## **LE INCENTIVAZIONI**

La materia è oggi disciplinata dall'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016. Si deve sottolineare che questa modifica sostituisce quella dettata dal D.L. n. 90/2014 e che essa impone alle singole amministrazioni la adozione di nuove misure regolamentari e di una nuova contrattazione; disposizioni che sono applicabili per le attività svolta a partire dallo scorso 19 aprile. Ricordiamo che per le attività svolte successivamente alla entrata in vigore della legge di conversione del citato D.L. n. 90/2014, cioè dalla metà del mese di agosto di tale anno, e fino allo scorso 19 aprile le amministrazioni dovevano modificare i propri regolamenti e dare corso alla contrattazione collettiva.

Il primo comma dell'articolo 115 stabilisce che debbano essere compresi nel cd quadro economico dell'opera, per cui fanno carico agli stanziamenti per la sua realizzazione, gli oneri necessari per lo svolgimento di queste attività: progettazione, direzione dei lavori, direttore dell'esecuzione, vigilanza, collaudi tecnici e amministrativi, verifiche di conformità, collaudo statico, studi e ricerche connessi, progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti, prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio. Vanno destinati alla incentivazione del personale dipendente dell'ente risorse non superiori al 2% degli importi posti a base d'asta per lo svolgimento delle seguenti attività: programmazione della spesa per investimenti, verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Come si vede una significativa differenza rispetto alla disciplina previgente: scompaiono in particolare le incentivazioni per le progettazioni. Una somma pari allo 80% di queste risorse, distinto per ogni opera, deve essere destinato alla incentivazione del RUP e dei dipendenti che svolgono le altre attività di cui appena detto. Questo importo sarà ripartito in base alle scelte contenute nel contratto decentrato e nel regolamento dell'ente. Tale importo è comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente. Alla stessa amministrazione spetta il compito di fissare la misura dei tagli in caso di aumento dei tempi di realizzazione, nonché di incremento dei costi.

Per la corresponsione di tali compensi occorre l'attestazione da parte del dirigente e/o responsabile delle attività svolte dai singoli dipendenti. In caso di parti di attività che non sono svolte dai dipendenti la relativa quota va in aumento al fondo per la incentivazione dello svolgimento di queste attività. I dirigenti continuano ad essere esclusi dall'applicazione di questa forma di incentivazione. La quota residua del 20% deve essere utilizzata per le seguenti finalità: "acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli", ivi compreso il finanziamento di tirocini formativi e di orientamento, nonché d'intesa con le Università per dottorati di ricerca. Una parte non superiore ad 1/4 di questa somma va destinata al personale della centrale unica di committenza. Si segnala la necessità dell'intervento degli organismi di valutazione per accertare il grado di raggiungimento della realizzazione delle opere, visto che siamo in presenza di un obiettivo strategico: questa valutazione incide anche sulla corresponsione degli incentivi alla realizzazione di opere pubbliche.

## IL RUP

L'articolo 31 indica i compiti del RUP (Responsabile Unico del Procedimento). Esso deve essere previsto anche nel caso di concessioni e va indicato anche da parte delle centrali di committenza. Questo incarico è conferito dal dirigente tra i dipendenti a tempo indeterminato e, solo nel caso di carenza, anche tra quelli a tempo determinato. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nella lettera con cui le imprese sono invitate a presentare le offerte. Svolge queste attività: "tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti"; presentazione di proposte e fornitura di dati per tutti gli atti di programmazione; cura dei controlli; cura del corretto funzionamento delle procedure; segnalazione di disfunzioni, ritardi etc; accertamento della libera disponibilità delle aree e degli immobili; fornitura all'ente delle informazioni sullo stato di realizzazione dei lavori e sorveglianza sulla gestione economico finanziaria; proposta dell'accordo di programma; proposta o indicazione della conferenza di servizi; verifica del rispetto delle condizioni delle concessioni". Con un regolamento da adottare entro la metà del mese di luglio (90 giorni dalla entrata in vigore del D.Lgs.) l'Anac deve disciplinare i compiti ed i requisiti di professionalità richiesti. Egli deve essere un tecnico per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e coincide con il responsabile del servizio in caso di assenza di personale in possesso di adeguata professionalità. Nei casi di particolare complessità il RUP propone all'ente la nomina di incaricati di supporto e gli enti possono istituire una struttura permanente. Questo incarico, nelle amministrazioni prive di personale in possesso dei requisiti necessari, può essere affidato a soggetti esterni.